

**COMUNITÀ PASTORALE "S. ANTONIO M. ZACCARIA"
DI EUPILIO E LONGONE AL SEGRINO
PARROCCHIE DI SAN GIORGIO, SAN VINCENZO, SAN FEDELE.
VERBALE RIUNIONE
DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE –**

Il giorno 26/04/2021 alle ore 20.30, convocato per e-mail, si è riunito, in presenza, il Consiglio Pastorale della Comunità pastorale Sant'Antonio Maria Zaccaria nella palestra dell'Oratorio, che consente un adeguato distanziamento tra i Consiglieri, secondo le normative vigenti. La riunione è stata anche trasmessa in streaming. Sono presenti 22 Consiglieri guidati dal parroco padre Giovanni Giovenzana e in rappresentanza dell'oratorio Benedetta Sala e Dario Frigerio; padre Ivano Cazzaniga, Superiore dell'Opera Ritiri, è collegato on line.

Sono assenti giustificati: Laura Colombo, Marco Meroni, Monica Ostini, Gianni Roda, Mentor Tafa, Donatella Vicini.

L'o.d.g. è il seguente:

- 1) Conclusione del decennale della Comunità pastorale e visita dell'arcivescovo Delpini**
- 2) Varie ed eventuali.**

La riunione ha inizio con una preghiera dell'Arcivescovo che invoca dal Signore la forza di vincere il male con il bene; padre Giovanni ricorda che il tema della sapienza è centrale in "Infonda Dio Sapienza nel cuore", proposta pastorale per l'anno 2020-2021, ispirata al libro del Siracide, già esaminata in precedenti incontri. Nella preghiera di oggi coglie in particolare una sottolineatura che gli sta a cuore "Insegnaci a costruire fraternità e amicizia", significativo invito per le nostre tre parrocchie che costituiscono e costruiscono, giorno per giorno, la Comunità pastorale.

Si passa poi alla discussione del **punto 1**, centro della riunione. Il parroco comunica che la visita dell'arcivescovo Delpini alla nostra Comunità pastorale sarà il 3 Luglio, la data possibile più vicina alla festa liturgica di sant'Antonio Maria Zaccaria, fondatore dei padri Barnabiti e patrono della nostra Comunità pastorale. Precisa subito che non sarà una vera e propria visita pastorale, ma un dono dell'arcivescovo, che vivrà con noi un momento breve, ma certamente significativo, di incontro e di preghiera. Padre Giovanni si è messo in contatto con il segretario dell'arcivescovo e ha saputo che fino alle 16.30 sarà a Lecco e poi raggiungerà Eupilio, dove celebrerà la S. Messa prefestiva del sabato sera. Il decennale della Comunità Samz deve essere innanzitutto un momento di ringraziamento al Signore, che coinvolga tanti e non pochi, che si estenda alle

varie realtà operanti nel nostro territorio (dalla Caritas, agli Alpini, all'Asd Samz per lo sport, alle catechiste). La S. Messa potrebbe essere anticipata alle 17.30, consentendo di dare spazio, prima o dopo, ad una preghiera mariana, tanto cara all'Arcivescovo, con anziani e malati collegati da casa, secondo il suggerimento di padre Ivano. Si ricorda che, proprio nel santuario di Longone, monsignor Delpini, in visita ai santuari mariani del nostro territorio si fermò per recitare un mistero del S. Rosario e salutò con semplicità e cordialità i presenti.

Il decennale della Samz e l'incontro con l'arcivescovo comunque devono essere anche un'occasione per valutare il processo di formazione di questi anni, che continuerà anche nei prossimi due, fino a settembre del 2023, in cui ci saranno le elezioni del nuovo Consiglio pastorale. Ci dobbiamo chiedere quali frutti abbiamo ricavato dai momenti formativi che sono stati proposti, che cosa concretamente è cambiato, quali progressi abbiamo fatto nella vita di fede e nel nostro agire quotidiano. Il confronto su questo importante aspetto è comunque sereno, articolato e positivo. Vari consiglieri si interrogano e sottopongono il proprio punto di vista agli altri: si parte da questioni pratiche ma non marginali, come il luogo e orario della celebrazione, condizionata dalle norme e dalle restrizioni per la pandemia. In San Giorgio, che qualcuno ritiene il luogo più adatto e che ha anche un nuovo impianto per il collegamento in streaming, il numero dei presenti è limitato a circa 108 persone, mentre la palestra dell'oratorio in cui ci troviamo può arrivare a circa 200 presenze. Qui ci saranno gli spazi attrezzati per l'oratorio estivo e questo può essere un elemento significativo per monsignor Delpini, così attento e appassionato alla realtà oratoriale ed educativa. Proprio in tal senso può essere letta la richiesta di Teresa Musso che domanda al parroco notizie sugli interventi progettati per la ristrutturazione dell'Oratorio da parte dell'apposita commissione. Padre Giovanni risponde che il progetto è andato avanti, ma non è ancora concluso e che è stato presentato alla Asd Samz, ai collaboratori stretti, alla Commissione Oratorio 2020. In seguito sarà discusso anche con i Consigli economico e pastorale. I disegni saranno presentati in bozze, suscettibili di variazioni dopo le varie consultazioni. I tempi appaiono quindi un po' lunghi, ma l'auspicio di molti è che il progetto si possa presentare all'arcivescovo. Anche questo si può considerare un "frutto" del cammino della Comunità pastorale e così si possono coinvolgere anche i ragazzi con entusiasmo e creatività. Il consigliere e collaboratore Giordano Spreafico ritiene che nell'incontro con l'Arcivescovo occorra sottolineare la costruzione della realtà pastorale partendo dalle tre parrocchie di Eupilio, Galliano, Longone con uno sforzo di unità che ha dato risultati positivi, come sottolinea anche Paola Longhio: a suo giudizio tra i risultati spirituali indica sia la capacità di pregare insieme, spostandosi nei vari luoghi e superando vecchie "divisioni" o abitudini radicate nel passato, sia soprattutto l'attenzione educativa e il coinvolgimento di bambini e ragazzi nell'Oratorio 2020, che ha avuto una valenza molto positiva, pur con le difficoltà

dovute alla pandemia. Proprio per l'apertura alla partecipazione di tante persone sollecitata dal parroco, il consigliere Pietro Trombetta afferma di ritenere la palestra il luogo più adatto alla celebrazione, anche perché altri posti possono essere trovati all'esterno (meteo permettendo). La celebrazione eucaristica è sentita come un vero dono anche per il consigliere Fabio Meroni che la considera il fulcro della visita, anche perché non si sa ancora se l'arcivescovo, per i tanti impegni pastorali, potrà fermarsi a cena dai padri barnabiti o avere tempo per qualche incontro dopo la messa. Per Davide Mansalvi l'anticipo della Messa alle 17.30 è auspicabile e la cura per una celebrazione sentita e partecipata sarà importante. Pure per Raffaella Cetti la celebrazione eucaristica è l'essenziale e il progetto dell'oratorio è un frutto da portare all'attenzione dell'Arcivescovo; a tutti si chiede di partecipare con gioiosa gratitudine per un pastore così vicino ad ogni realtà della diocesi. Il consigliere Mauro Pioltelli, collegato in streaming, propone un doppio momento di incontro in San Giorgio e in palestra, il primo alle 17 in presenza e in streaming. Il consigliere Fiorella Stefanetti auspica che l'arcivescovo incontri ragazzi, animatori e chi collabora con la Comunità pastorale e che possa fermarsi un po' con loro a dialogare. Il consigliere Laura Cabano ritiene utile ritrovarsi tra chi desidera collaborare per definire i vari compiti in ordine alla preparazione dell'incontro. Adriana Giussani pensa che insieme alla preghiera dei fedeli si possa preparare anche l'offertorio con doni simbolici, espressione delle varie realtà comunitarie.

Padre Giovanni convocherà le varie associazioni per comunicare le modalità di svolgimento dell'incontro e ascoltare pareri e proposte prima della decisione definitiva sull'incontro; inoltre inviterà per il 3 luglio i sacerdoti che lo hanno preceduto nella Samz.

Non essendo emersi elementi significativi rispetto al punto 2, alle ore 21.55 la riunione è conclusa con una preghiera alla Vergine.

IL PARROCO

p. Giovanni Gobuzzo

LA SEGRETARIA

Adriana Giussani